

Il Consiglio di Stato

Egregio signor Ueli Maurer
Consigliere federale
Amministrazione federale
Bundesgasse 3
3003 Berna

Programma di stabilizzazione 2017-2019: Presa di posizione del Canton Ticino

Signor Consigliere federale,

con lettera del 25 novembre 2015 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di indire una procedura di consultazione sul Programma di stabilizzazione 2017-2019 della Confederazione. Con piacere il Consiglio di Stato del Canton Ticino (CdS) prende posizione sulla documentazione ricevuta.

Il CdS al proposito rileva di avere già espresso le proprie considerazioni alla Conferenza dei Governi cantonali (CGC) lo scorso mese di febbraio, condividendo in generale i contenuti della presa di posizione sottoposta ai Cantoni dalla CGC.

In particolare il Governo richiama la necessità affinché la Confederazione concentri l'attuazione delle misure di contenimento sui compiti di sua esclusiva competenza, rinunciando a mettere in atto le misure di risparmio previste sui compiti congiunti Confederazione-Cantoni.

Per quanto riguarda gli aspetti che concernono il Canton Ticino, il Governo esprime le seguenti considerazioni:

- In merito alle misure concernenti l'ambito della socialità e nello specifico le prestazioni complementari AVS/AI e la riduzione individuale dei premi di cassa malati, il nostro Cantone si allinea con la presa di posizione critica della CGC che rigetta le proposte della Confederazione. Infatti, in entrambi i casi, le misure proposte implicano un trasferimento di oneri unilaterale da Confederazione a Cantoni.

Il Governo ribadisce che la partecipazione della Confederazione alla spesa per la riduzione dei premi ordinaria e per i beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI è fondamentale per i Cantoni e rivesta un'importanza notevole nelle decisioni a livello cantonale. Il contesto economico degli ultimi anni ha obbligato il Canton Ticino a ridurre fortemente la spesa di questa prestazione e la nuova revisione al ribasso della sovvenzione federale metterà nuovamente sotto pressione questo settore.

- A proposito delle misure relative al settore dei trasporti, il Governo concorda con quanto espresso dalla CGC e respinge la riduzione dei contributi della Confederazione al Fondo d'infrastruttura ferroviaria (FIF), poiché la stessa è contraria agli obiettivi stessi del Fondo e perché nel contempo la Confederazione intende aumentare l'onere sui Cantoni

attraverso l'indicizzazione dei contributi a loro carico. Si segnala inoltre come vi sia il rischio che vengano rallentati dei progetti di ampliamento della rete ferroviaria quali la Galleria di base del Ceneri, il corridoio di 4 metri o nell'ambito di SIF e PROSSIF 2025 (potenziamenti linea Locarno-Bellinzona ecc.).

- In riferimento alle misure relative alla formazione professionale si condividono le preoccupazioni della CGC per una possibile riduzione dei contributi federali in questo ambito, la quale potrebbe avere come conseguenza una diminuzione delle prestazioni erogate dai Cantoni nel campo della formazione professionale di base (apprendistato).
- Si rileva inoltre come il Cantone Ticino beneficia dell'aiuto federale per la promozione e la salvaguardia della lingua e della cultura italiana in base alla L Ling e alla relativa ordinanza (sezione 5). Tale contributo è stato regolarmente indicizzato dalla Confederazione negli anni, con un incremento medio di circa l'1%. Le riduzioni previste dal piano di stabilizzazione sono superiori a questa indicizzazione e comportano perciò una riduzione effettiva del contributo. Negli ultimi due anni il Canton Ticino si è impegnato con successo a ridurre di quasi 2/3 la riserva che si era accumulata in anni precedenti. Inoltre ha introdotto tre nuovi programmi di piccole dimensioni per aggiustare le spese in maniera da mantenere un pareggio per i prossimi anni. Una riduzione netta del contributo federale introduce un effetto di "go and stop" per la maggior parte di questi nuovi programmi, poiché la riserva residua non permetterà facili compensazioni. Per questa ragione il Canton Ticino è contrario a una misura di riduzione dell'aiuto federale per la promozione e la salvaguardia della lingua e della cultura italiana come proposta dal piano di stabilizzazione 2017-2019.

Ringraziandola anticipatamente per l'attenzione che vorrà rivolgere alle nostre considerazioni le porgiamo, signor Consigliere federale, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


N. Gobbi

Il Cancelliere:


G. Gianella

Cpc:

- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfc-dir@ti.ch);
- Divisione delle risorse (dfc-dr@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (delegato.berna@ti.ch; joer.debernardi@ti.ch; nicolo.parente@ti.ch; renata.gottardi@ti.ch; sara.guerra@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet